



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni , 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°108 DEL 13-11-2017

Sessione Ordinaria – Prima Convocazione – Seduta Pubblica

Oggetto: Delibera adozione variante al R.U. anticipatoria del P.O. relativa ex Scuola Elementare di Porto Ercole

L'anno Duemiladiciassette addì Tredici del mese di Novembre alle ore 16:13 e segg., nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle forme di legge, previa trasmissione degli inviti scritti, come da referto in atti.

Presiede l'adunanza la D.ssa Silvia FERRINI– Presidente del Consiglio Comunale

Del consesso fanno parte i Sigg.:

Presenti	Assenti
CERULLI ARTURO (Sindaco)	BAGNOLI AZELIO (Consigliere)
SCHIANO PRISCILLA (Consigliere)	CANALICCHIO MARIA ROSA (Consigliere)
LUBRANO MICHELE (Consigliere)	CERULLI DANILO (Consigliere)
ARIENTI FABRIZIO (Consigliere)	POGGIOLI ANNA (Consigliere)
ORSINI CHIARA (Consigliere)	
TORTORA AFFRICO (Consigliere)	
SCLANO FABIANA (Consigliere)	
AMATO UMBERTO (Consigliere)	
CAPITANI WALTER (Consigliere)	
FERRINI SILVIA (Consigliere)	
RONCOLINI ALESSANDRO (Consigliere)	
LAURO VIVIANA (Consigliere)	
Totale Presenti: 12	Totale Assenti: 4

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr. Luciano PIGNATELLI, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto (ore 17,37).

Proposta di Delibera di Consiglio 31/2017 Predisposta dall'ufficio Urbanistica

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

IL DIRIGENTE F.F. AREA DI STAFF

Considerato che

lo Strumento Urbanistico Generale attualmente vigente è formato dal Piano Strutturale approvato definitivamente con Delibera Consiliare n. 63 del 25-07-2002 e dal Regolamento Urbanistico approvato definitivamente con Deliberazione Consiliare n. 12 del 23-03-2012 ai sensi e per gli effetti rispettivamente della Legge Regionale n. 05/1995 e della Legge Regionale n. 01/2005;

- con Deliberazione G.C. n. 184 del 09-12-2014 venivano resi dalla G.C. indirizzi all'Ufficio Urbanistica per l'adeguamento degli strumenti urbanistici all'entrata in vigore della Legge n. 65/2014 (nuova Legge Regionale per il governo del Territorio) e più nel dettaglio che la G.C. forniva le seguenti indicazioni:

- promuovere la partecipazione dei cittadini e la presentazione di proposte e progetti di impresa ai fini dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali agli obiettivi ricordati in Premessa;
- promuovere la partecipazione all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, come sopra ricordato, iniziando dalle zone di cui all'allegato F del Regolamento Urbanistico Comunale vigente ed estendere eventualmente ad altre situazioni che dovessero presentarsi, con particolare riferimento alla zona bianca di R.U. ad oggi occupata dall'Aeronautica Militare e sita nel capoluogo;
- verificare la dotazione e le esigenze relative al sistema della sosta e promuovere un'adeguata strumentazione per incrementare qualità e quantità del sistema dei parcheggi pubblici;
- verificare i contenuti degli strumenti urbanistici comunali e degli atti comunali di settore direttamente ad essi collegati, con particolare riferimento al sistema della portualità e della nautica, alla luce degli obiettivi richiamati in Premessa;
- definire le necessità di adeguamento degli strumenti e atti comunali sopra ricordati e procedere per quanto a ciò utile, ai sensi della normativa generale e di settore vigente in materia urbanistica, edilizia, paesaggistica e ambientale;

”

Dato atto che:

- a seguito di detto indirizzo, con Determinazione n. 855 del 24-12-2014 il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica approvava il bando di prestazione di servizi per redazione di Variante al P.S. e al R.U. con contestuale adeguamento ai disposti della L.R.T. n. 65/2014 e ai disposti della Delibera C.R.T. 58/2014

- con Determinazione di Aggiudicazione Provvisoria n. 800 del 12-10-2015 si procedeva ad approvare la graduatoria con pubblicazione sulla G.U. individuando quale progettista l'Arch. Silvia Viviani - Via di Ripoli 78 - 50126 Firenze

- con Determinazione n. 856 del 28-10-2015 si procedeva all'approvazione definitiva della graduatoria a seguito di verifica della sussistenza in capo al professionista Arch. Silvia Viviani dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs. n.163/2006 a oggi art. 80 D. Lgs. n. 50/2016

-l'Amministrazione Comunale ha svolto attività di informazione e partecipazione in merito alla formazione del Piano Operativo e di una Variante Gestionale di Anticipazione, mediante invito

pubblico alla presentazione di manifestazioni d'interesse per la formazione della variante al regolamento urbanistico vigente per miglioramenti gestionali e del nuovo piano operativo con contestuale variante di adeguamento al piano strutturale, pubblicato sul sito web del Comune e ivi ancora reperibile (<http://www.comunemonteargentario.gov.it/piani-e-progetti/variante-per-la-revisione-ru-e-ps.html>), promuovendo incontri pubblici avvenuti il 7 Giugno 2016, nel corso del Gennaio 2017, il 5 Settembre 2017 presso la Sala Consiliare Comunale a Porto Santo Stefano e il giorno 6 Settembre 2017 presso la ex Scuola Elementare di Porto Ercole

- il Professionista Incaricato ha trasmesso la documentazione di rito relativa alla redazione di Avvio della Variante al Regolamento Urbanistico e anticipatoria al P.O. comprensiva di schedatura in cui sono indicati l'oggetto, le finalità, la locazione e l'individuazione dell'area, le procedure per arrivare all'approvazione ed i relativi contenuti del PIT/PPR e di un documento preliminare redatto ex art. 22 della L.R.T. 10/2010

- con Deliberazione C.C. n. 53 del 15-05-2017 l'avvio del procedimento urbanistico della variante in questione è stato effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 in materia di governo del territorio e ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. n. 10/2010, contemporaneamente all'invio del documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 22 della citata normativa in materia di VAS e dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. e int. all'Autorità Competente;

- l'Autorità Competente ai fini VAS è stata individuata convenzionalmente con Delibera C.C. n. 41 del 21/6/2016 nel Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Isola del Giglio;

Visto che

- è volontà dell'Amministrazione procedere al cambio di destinazione dell'edificio "Ex Scuola Elementare" prospiciente Lungomare Andrea Doria a Porto Ercole, di proprietà del Comune di Monte Argentario, mediante demolizione/ricostruzione con aumento volumetrico, come espresso nella scheda illustrativa allegata alla presente delibera, predisposta per l'avvio del procedimento di adeguamento al PIT/PPR (avvio paesaggistico), ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano

- la variante anticipatoria di cui si propone l'adozione, in attesa del termine della revisione degli strumenti urbanistici comunali e del conseguente Piano Operativo (P.O.) che sostituirà il R.U., si pone l'obiettivo di risolvere alcuni aspetti emersi dalla ricognizione della strumentazione urbanistica vigente, così da rendere comunque operativo lo strumento, in conformità agli indirizzi, direttive e prescrizioni del vigente P.S. e coerente con le direttive, prescrizioni e prescrizioni d'uso del P.I.T./PP.R..

Stabilito che

- la variante anticipatoria di cui si propone l'adozione è assimilabile ad una Variante Semplificata di cui all'art. 30 della L.R.T. n. 65/2014 e che pertanto la stessa è una variante puntuale che riguarderà solo le previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato, come definito dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 224 della già citata legge;

- la variante recepisce gli adeguamenti normativi a carattere nazionale e regionale intervenuti successivamente all'approvazione del vigente R.U., tra cui il D.P.G.R. n. 64/R/2013, apportando modifiche e semplificazioni alla disciplina del recupero del patrimonio edilizio esistente e alla schedatura del patrimonio edilizio esistente.

Preso atto che la suddetta variante semplificata al R.U. è stata soggetta ai disposti e procedimenti stabiliti dall'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 22 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., ossia è stata soggetta a Verifica di Assoggettabilità nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la stessa verifica, poiché riguardante uno strumento urbanistico già

sottoposto positivamente alla verifica di assoggettabilità, si è limitata ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativi sovra-ordinati.

Dato altresì che

- il Responsabile del Procedimento per la Variante Semplificata, necessario ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. n. 65/2014, è l'Arch. Elena Micci, Funzionario dell'Ufficio Urbanistica, già individuato con precedente D.C.C. n. 53 del 15-05-2017

- il Garante dell'Informazione e della Partecipazione previsto dall'art. 37 della L.R.T. n. 65/2014 è il P.A. Rosanna Bani, già individuato con precedente D.C.C. n. 53 del 15-05-2017

Preso atto che:

- l'art. 222 ed i successivi della L.R.T. n. 65/2014 prevedono l'adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica dall'entrata in vigore della medesima Legge;

- il sopravvenuto contesto normativo e regolamentare innova fortemente la disciplina urbanistica con specifico riferimento a:

- a) introduzione di nuovi istituti di contrasto al consumo di suolo indicato;
- b) categorie di intervento edilizio;
- c) disciplina del territorio agricolo;
- d) disciplina del territorio costiero;
- e) tutela dei valori paesaggistici del territorio;

Rilevata:

- l'esigenza dell'Amministrazione Comunale di disporre l'avvio del procedimento e l'iter per la formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al fine dell'adeguamento o conformazione delle previsioni alla luce del sopravvenuto contesto normativo e regolamentare, con particolare riferimento alla L.R.T. n. 65/2014 ed al P.I.T.-P.P.R.;

- l'opportunità dell'Amministrazione, nelle more di formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, di poter valutare e proporre l'approvazione di varianti al vigente R.U. anticipatorie del prossimo Piano Operativo.

Ribadita l'urgenza di avviare l'iter di adozione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al fine dell'adeguamento e della conformazione degli atti di governo del territorio al sopravvenuto contesto statale e regionale

Dato atto che in seguito all'avvio del procedimento della Variante relativa la Ex Scuola di Porto Ercole avvenuto con Delibera C.C. n. 53 del 15-05-2017 con nota Ns prot. 12055 del 19-05-2017 sono stati richiesti apporti tecnici agli Enti/Organismi pubblici di cui sopra, ovvero ai soggetti istituzionali di cui all'art. 8 della L.R.T. n. 65/2014

Visti

i contributi tecnici pervenuti da:

- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA-VAS
- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Genio Civile Toscana Sud
- Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di SI-GR-AR
- USL - Toscana Sud-est
- ARPAT - Area Vasta Sud - Dip. di Grosseto

Visto che per l'espletamento della procedura di Assoggettabilità VAS è stato trasmesso il documento preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS all'Autorità Competente, la quale ha risposto con nota Suo prot. 6998 del 11-08-2017 (Ns prot. 19791 del 11-08-2017) decretando di non assoggettare a VAS la Variante oggetto della presente

Considerato che trattandosi di variante puntuale, che non prevede impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, la medesima non è sottoposta a Conferenza di Co-pianificazione ex art. 25 della L.R.T. n. 65/2014

Dato atto che

-l'intero territorio comunale ricade in vincolo paesaggistico apposto con D.M. 21/02/1958 – G.U. n. 54 del 1958, rappresentato con Codice regionale: 9053250 Codice ministeriale: 90473 nella “Carta degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 136”, contenuta nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, avente valore di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;

-territorio comunale ricade nei territori costieri corrispondenti alle aree a) tutelate per legge, rappresentata nella carta “Aree tutelate per legge, Lett. a) – I territori costieri” – “sistema costiero n. 10 Argentario e Tomboli di Orbetello e Capalbio”, e nella rispettiva Scheda di cui all’”Allegato C –N. 11 Schede dei sistemi costieri”, che fanno parte degli elaborati del PIT/PPR già ricordato;

- nel territorio comunale sono presenti beni tutelati ai sensi dell’art. 134, comma 1, lettera b) e dell’art. 142, comma 1 del D. lgs. 42/2004, rappresentati e disciplinati nel PIT//PPR nelle relative “Disciplina dei beni paesaggistici” – elaborato 8B e nelle Carte che si richiamano di seguito: aree tutelate per legge lett. c), di cui alla “Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. c) – I fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua” di cui all’”Allegato E”; aree tutelate per legge lett. f, di cui alla “Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. f) – I parchi e le riserve nazionali o regionali”; aree tutelate per legge lett. g), di cui alla Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. g) – I territori coperti da foreste e da boschi”; aree tutelate per legge lett. h) di cui alla Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. h) – Le zone gravate da usi civici”; aree tutelate per legge lett. i) di cui alla “Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. i) – le zone umide”; aree tutelate per legge lett. m) di cui alla Carta delle Aree tutelate per legge, Lett. m) – le zone di interesse archeologico”, di cui anche all’”Allegato 13 della “Disciplina dei beni paesaggistici” del PIT/PPR; Beni archeologici e Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. lgs. 42/2004 con valenza paesaggistica, anch’essi rilevati e contenuti nel PIT/PPR; ;

-il territorio comunale ricade nella Disciplina del PIT/PPR di cui alla Scheda d’ambito n. 20 – Bassa Maremma e Ripiani Tufacei;

Visti

-il Decreto Legislativo n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, e sue successive modifiche ed integrazioni,, in particolare quanto stabilito all’art. 143, commi 4 e 5, all’art. 145, commi 3, 4 e 5, e all’art. 146, comma 5;

- la “Disciplina del Piano” e la Disciplina dei beni Paesaggistici” del PIT/PPR

- la L.R.T. n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”, e sue successive modifiche ed integrazioni, in particolare, quanto stabilito all’art. 31, comma 1;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37 “Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico” con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (in seguito indicato

come PIT-PPR), *Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)*;

- il Capo VII - *Disposizioni generali* (artt. 18, 19, 20, 21, 22) della Disciplina del Piano del PIT/PPR;

- gli articoli 11 e 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1006 *“Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione - Approvazione Schema - Autorizzazione alla sottoscrizione”*,

Considerato che tale accordo è stato approvato con D.G.R. n. 1006 del 17-10-2016 ed ha il seguente oggetto : *“ Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R.T. n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.), tra il Ministero dei Beni e dell'Attività culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione - Approvazione Schema - autorizzazione alla sottoscrizione.”* e che quindi, come indicato all'art. 5 comma 3 dell'Accordo, *“per le Varianti Semplificate (...) si rende necessario (...) un avvio, laddove la variante comprenda Beni Paesaggistici, ai soli fini di cui all'art. 21 della Disciplina del P.I.T./P.P.R (...)”*

Visto che

- nel sopra richiamato “Accordo”, viene considerato che la procedura introdotta dall’art. 21 della Disciplina del PIT/PPR si innesta nell’*“iter”* procedurale consolidato (*procedimento urbanistico ordinario*) che, ai sensi della L.R. n. 65/2014 (artt. 17, 19, 20, 25, 49, 53) si fonda sui tre passaggi fondamentali, rispettivamente definiti *“avvio, adozione, approvazione”*;

- secondo quanto regolato dall’*Accordo* già richiamato, le varianti agli strumenti della pianificazione che interessino Beni paesaggistici, non ascrivibili alla categoria di “variante generale” ai sensi della L.R.T. n. 65/2014, sono assoggettate alla procedura di adeguamento ai sensi dell’art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;

Preso atto che la suddetta procedura è stata avviata contestualmente all’avvio urbanistico ai sensi della L.R.T. 65/2014 e dell’avvio di VAS ai sensi della L.R.T. 10/2010 e che in essa dovrà svolgersi apposita Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, ad adozione avvenuta;

Preso atto, in seguito ai contributi pervenuti, della variazione dell'art. 73 delle NTA del R.U., come da documentazione allegata, in cui:

- in seguito a quanto richiesto nel Proprio contributo dalla Regione Toscana - Direz. Ambiente ed Energia - Sett. Tutela Natura e Mare, ovvero della necessità di una preventiva valutazione del contesto, in considerazione del fatto che in tale area geografica sono rilevabili elementi della *fauna paleotirrenica, Euleptes Europaea*, tutelati dalla Direttiva 92/43/CE, è prescritto in fase di progettazione, la predisposizione di uno Studio di Incidenza Naturalistica per la Valutazione della presenza di fauna paleotirrenica e l'individuazione di misure di mitigazione di eventuali effetti nocivi per la specie

-in seguito al giudizio di incompatibilità da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di SI-GR-AR del provvedimento di tutela con l'ipotesi dell'aumento di volume tramite la sopraelevazione di un piano, la sopraelevazione è ammissibile con la prescrizione che la medesima dovrà essere realizzata in vetro o altro materiale trasparente, in modo da garantire che sia mantenuta la visualità esistente nel complesso dello skyline costiero

Visti gli elaborati allegati alla presente, sia in formato cartaceo a firma dei Tecnici/progettisti incaricati e vistati dal Responsabile del Procedimento Arch. Elena Micci, che digitale (.pdf.p7m) che formano la variante quale parte integrante e sostanziale della presente proposta così denominati:

Documentazione aspetti urbanistici:

- documento unico di variante

Documentazione aspetti geologici

- fascicolo indagini geologiche ai sensi del DPGR 53/R/11 corredate da scheda di fattibilità e cartografia tematica

contenenti gli indirizzi espressi nella Deliberazione G.C. n. 184 del 09-12-2014, nella Deliberazione C.C. n. 53 del 15-05-2017 e nella Deliberazione C.C. n. 120 del 27-07-2017.

Preso atto dell'avvenuto deposito n. 1295 del 25-10-2017 (AOO-GRT prot. 509999 del 25-10-2017) presso l'Ufficio Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud dell'intera documentazione relativa gli aspetti e le indagini geologiche ai sensi del DPGR 53/R/11

Vista la relazione del Responsabile del Procedimento redatta in coerenza alle disposizioni di cui all'art. 18 comma 3 della L.R.T. n. 65/2014, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Visto il rapporto del Garante della Comunicazione redatto nel rispetto dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Viste

- la L.R.T. n. 65/2014;
- la L.R.T. n. 10/2010

Richiamate le competenze attribuite alla figura del dirigente dell'Area come da art. 107 TUEL 267/2000;

Preso atto che gli atti correlati al presente provvedimento verranno pubblicati in forma digitale sul sito web dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL 267/00;

Con voti

DELIBERA

1) Di adottare ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014 la Variante al R.U. relativa la Ex Scuola Elementare di Porto Ercole, anticipatoria al P.O. e di adeguamento alla L.R.T. citata, costituita dai seguenti elaborati per farne parte integrante e sostanziale :

Documentazione aspetti urbanistici:

- documento unico di variante

Documentazione aspetti geologici

- fascicolo indagini geologiche ai sensi del DPGR 53/R/11 corredate da scheda di fattibilità e cartografia tematica

contenenti gli indirizzi espressi nella Deliberazione G.C. n. 184 del 09-12-2014, nella Deliberazione C.C. n. 53 del 15-05-2017 e nella Deliberazione C.C. n. 120 del 27-07-2017.

2) Di prendere atto di quanto contenuto nella relazione del responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R.T. n. 65/14 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

3) Di prendere atto del rapporto del Garante della Comunicazione redatto nel rispetto dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

4) Di disporre che l'avvenuta adozione della variante sia resa nota mediante pubblicazione sul BURT e che ne sia data comunicazione ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R.T. n. 65/2014 ai soggetti di cui all'art. 8 comma 1 della medesima, indicando il sito istituzionale del Comune (www.comune.monteargentario.gov.it) dove sia possibile avvedere gli atti.

5) Di rendere nota al Pubblico l'avvenuta adozione della variante tramite avviso all'Albo Pretorio, avviso sul sito internet del Comune di Monte Argentario: www.comune.monteargentario.gov.it

6) Di rendere accessibile sul sito internet del Comune di Monte Argentario il modello utile alla presentazione di osservazioni allegato alla presente, dando comunque atto che saranno valutate anche le osservazioni redatte su modulistica alternativa, purché contenente elementi minimi necessari all'inquadramento dell'oggetto di osservazione.

7) Di dare atto che gli Interessati possono presentare osservazioni nei 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione.

8) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Monte Argentario, 31.10.2017

IL DIRIGENTE F.F. AREA DI STAFF
(Arch. Marco PARETI)

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime , ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/00 parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

Monte Argentario, 31.10.2017

Il Dirigente f.f dell'Area di Staff
(Arch. Marco PARETI)

Allegati :

1. Documentazione aspetti urbanistici:
 - documento unico di variante
2. Documentazione aspetti geologici
 - fascicolo indagini geologiche ai sensi del DPGR 53/R/11 corredate da scheda di fattibilità e cartografia tematica
3. Relazione del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R.T. n. 65/14
4. Rapporto del Garante della Comunicazione redatto nel rispetto dell'art. 38 della L.R.T. n. 65/2014
5. Attestazione deposito all'Ufficio Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile-Genio Civile Toscana Sud
6. Modello per presentazione Osservazioni

Il Consigliere Ballini Mario è dimissionario dall'08.11.2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di Delibera di Consiglio 31/2017 Predisposta dall'Ufficio Urbanistica

Presidente : Legge l'oggetto. Passa la parola all'Ass. Amato.

Ass. Amato : Espone l'argomento.

Cons. Lauro : E' un edificio storico. Non convince la demolizione e ricostruzione. Contraria ad una eventuale vendita.

Sindaco : Comunque non è stato mai venduto nulla in questi dieci anni. Vendere non è sempre sbagliato.

Vice Sindaco : La Regione non finanzia nuovi alloggi popolari. Necessita ripristinare alloggi per poi rassegnarli. Vendere il palazzo di Via Collodi potrebbe consentire di costruire nuovi alloggi. Gli alloggi devono essere messi a norma.

Ass. Lubrano : Se si pensa agli affetti non si fa nulla di nuovo. Bisogna crescere e non rimanere legati al passato. Ben venga lo sviluppo.

Cons. Lauro : L'ex Asilo Ricasoli con la variante rimane alla collettività. La variante alla ex scuola di Porto Ercole è funzionale alla vendita.

Il Presidente constatato che non ci sono interventi pone in votazione la proposta di delibera e la votazione, palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente medesimo, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI	12
COMPONENTI ASSENTI:	04 (Canalicchio, Bagnoli, Poggioli, Cerulli D.)
COMPONENTI ASTENUTI:	00
VOTANTI:	12
VOTI A FAVORE:	11
VOTI CONTRARI	01 (Lauro)

DELIBERA

DI APPROVARE IN OGNI SUA PARTE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, DI CUI SOPRA, CON LE MODIFICHE SOPRA RIPORTATE CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATA.

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento e con votazione palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI	12
COMPONENTI ASSENTI:	04 (Canalicchio, Bagnoli, Poggioli, Cerulli D.)
COMPONENTI ASTENUTI:	00
VOTANTI:	12
VOTI A FAVORE:	12
VOTI CONTRARI	00

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – D. Lgs. n.267/00 il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

